

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 21 del 18.03.2011

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI PISA E UNIONE VALDERA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE D'INTERVENTO STRATEGICHE PER LA VALDERA

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di marzo, alle ore 15.00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

FATTICIONI FILIPPO - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	Assente
SERAFINI ROBERTO	P
CIAMPI LUCIA	Assente
VANNOZZI GIORGIO	P
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	Assente
MENCACCI IVAN	Assente
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
TURINI DAVID	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

MARTINOLI BRUNO, Assessore delegato dal Sindaco Mancini Francesca	P
FAIS ANTONIETTA	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera FILIPPO FATTICIONI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI PISA E UNIONE VALDERA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE D'INTERVENTO STRATEGICHE PER LA VALDERA

Decisione :

La Giunta dell'Unione Valdera:

- approva il protocollo d'intesa, fornito in allegato al presente atto sotto la lettera "A", da stipularsi con la Regione Toscana e la Provincia di Pisa, per la definizione di linee d'intervento strategiche per la Valdera;
- incarica il Presidente dell'Unione Filippo Faticcioni per la sottoscrizione del protocollo suddetto.

Motivazione:

Le Amministrazioni locali della Valdera hanno nel corso degli anni dato vita ad una serie di forme associative, nella consapevolezza che la gestione efficiente del territorio non può prescindere dall'esercizio associato di funzioni e servizi e dal coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale attuate ai vari livelli istituzionali.

Per quanto suddetto l'Unione Valdera, in rappresentanza dei 15 Comuni che compongono l'Unione stessa, la Provincia di Pisa e la Regione Toscana, riconoscono la necessità di una programmazione strategica unitaria, con specificazione dei rispettivi ruoli e competenze.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il Presidente dell'Unione provvederà alla sottoscrizione del protocollo.

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Segnalazioni particolari :

Il Direttore generale Giovanni Forte ha espresso in data 16/03/2011 parere favorevole in linea tecnica sulla presente proposta di deliberazione e ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi

Generali :

D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

Decreto legislativo 18/08/2000 N. 267, Art .134 comma 4, sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Ufficio Proponente:

Direzione generale

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Telefono 0587 299.560

g.forte@unione.valdera.pi.it

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE D'INTERVENTO STRATEGICHE PER LA VALDERA

L'Unione Valdera, rappresentata dal Presidente

E

La Provincia di Pisa, rappresentata dal Presidente

E

La Regione Toscana, rappresentata dal Presidente

premesse che:

- Si registra nel Paese una spinta crescente alla semplificazione e razionalizzazione delle organizzazioni amministrative, anche al fine di un miglior utilizzo delle risorse pubbliche
- La maggiore efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse pubbliche locali non può essere conseguita disgiuntamente dall'inquadramento in una visione strategica complessiva, dimensionalmente in grado di valorizzare al meglio le specificità locali e affrontare le sfide globali in un quadro di massima condivisione e collaborazione istituzionale.
- La Valdera ha da tempo maturato una propria identità specifica, che trae origine sia dalla gestione associata di una serie di servizi pubblici, sia da un'idea di sviluppo integrato che coniuga la presenza di una vasta area industriale (bassa Valdera) adattività agricole e turistiche diffuse nella zona collinare, con un forte sviluppo del terziario.
- I Comuni della Valdera, condividendo la consapevolezza che la gestione efficiente del territorio non può prescindere dal confronto sistematico tra realtà contigue e interconnesse e quindi dall'esercizio associato di servizi e funzioni, oltre che dal coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale, hanno costituito nel tempo una pluralità di forme associative (Consorzio Sviluppo Valdera, Ufficio Comune della Valdera, Consorzio Alta Valdera, Società della Salute) che hanno rappresentato una prima risposta alle esigenze crescenti di integrazione e creato le premesse per la costituzione dell'Unione dei Comuni della Valdera.
- I comuni della Valdera hanno formalmente costituito l'Unione Valdera il 30 ottobre del 2008, riconducendo a unitarietà il quadro delle esperienze associative sviluppatesi negli ultimi anni,

dando così vita ad uno strumento più coerente di governo del territorio, con obiettivi, competenze e responsabilità ben definiti anche nei confronti della cittadinanza.

- Nel 2006, e quindi prima della costituzione dell'Unione, i comuni della Valdera, congiuntamente a tutti gli altri Comuni/ S.E.L. (sistema economico locale) della provincia di Pisa, hanno sottoscritto con la provincia di Pisa e la Regione Toscana il Patto per lo Sviluppo Locale (PASL), uno strumento di natura concertata, che coinvolge soggetti pubblici e privati e individua gli assi strategici prioritari degli interventi per lo sviluppo del territorio. Il PASL provinciale è stato redatto come sintesi di tutti i documenti proposti dai vari territori facendo particolare attenzione al coordinamento, all'integrazione, razionalizzazione e alla non sovrapposizione degli interventi proposti.

- In conformità con quanto richiesto dalla LR 1/2005 e dalla riforma della legge 49/1999 i progetti del PASL sono stati verificati rispetto alla parte statutaria del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa e sono stati trovati conformi. Di conseguenza il PASL può essere assunto come piano specialistico d'azione dal PTC stesso, come riportato nel documento di approvazione del PASL della provincia.

- Per garantire un più stretto raccordo tra la programmazione dello sviluppo del territorio e gli strumenti di pianificazione territoriale, la Provincia di Pisa intende elaborare il nuovo PTC coordinando e concertando dapprima l'elaborazione dei piani relativi ai SEL della provincia e portando gli stessi ad una sintesi coerente, dal punto di vista delle competenze affidate alla provincia, nel PTC provinciale consolidato .

- A questo scopo l'Unione Valdera e la Provincia hanno sottoscritto un protocollo con il quale si impegnano a definire insieme un quadro conoscitivo quale premessa per la pianificazione urbanistica di area all'interno del PTC.

- L'Unione Valdera, con l'approvazione delle linee programmatiche nel Consiglio del 29/12/2010, si è infatti posta come obiettivo fondamentale quello di dotarsi di strumenti adeguati e necessari per assumere, in modo sistematico e strutturato, una visione di lungo periodo del proprio ambito operativo e funzionale, anticipando così le necessità del territorio con il concorso e la partecipazione di tutti i soggetti interessati: tutto questo a partire dalla realizzazione appunto di un Piano strategico "VALDERA 2020" che porti all'elaborazione di un piano strutturale dell'intera area profondamente integrato con un moderno sistema di perequazioni tra territori e comuni della Valdera tutta.

- La Regione Toscana ritiene che l'applicazione territoriale del PRS debba passare attraverso la definizione di nuovi strumenti negoziali per la costruzione di progetti complessi sui quali coinvolgere, come partenariato, soggetti pubblici e privati del sistema toscano. Questi strumenti negoziali svilupperanno l'esperienza del PASL, che conserverà quindi la sua funzione di strumento per l'individuazione delle priorità *bottom up* in un quadro di coerenza provinciale e di area vasta.

• La Regione Toscana intende inoltre favorire sempre di più i processi aggregativi degli Enti Locali, l'esercizio associato di funzioni, le esperienze di unità dell'amministrazione che portano efficienza e qualità. In particolare, coerentemente con quanto specificato al comma 1. dell'art. 112, LR 44/2010, le risorse regionali destinate all'incentivazione delle gestioni associate saranno destinate nel 2011 unicamente alle unioni di comuni.

considerato inoltre che:

L'Unione Valdera, la Provincia di Pisa e la Regione Toscana riconoscono la necessità di una programmazione strategica unitaria per la Valdera, che faccia tesoro delle vocazioni territoriali: la tenuta e il rafforzamento dell'apparato industriale della Valdera, affiancato dallo sviluppo della vocazione turistica e di valorizzazione ambientale delle colline, rappresenta un presupposto fondamentale per l'equilibrio socio-economico della Valdera. In rapporto quindi alle diverse vocazioni di questo territorio e alle sue possibili linee di sviluppo e coerentemente con quanto stabilito dal PASL, Unione Valdera, Provincia di Pisa e Regione Toscana confermano l'individuazione di due linee d'intervento per lo sviluppo sostenibile della Valdera, entro le quali intendono procedere ad una programmazione strategica condivisa:

- 1. Progresso sociale e miglioramento della qualità della vita**
- 2. Crescita economica equilibrata e sostenibile in un quadro di corretto assetto territoriale**

1. PROGRESSO SOCIALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Importante fattore dello sviluppo sostenibile di un territorio, per il progresso sociale e il miglioramento della qualità della vita della popolazione è la diffusione dei servizi alla persona.

1.1. Servizi sociali

L'istituzione della Società della Salute ha chiamato i Comuni e le associazioni di volontariato sociale a svolgere un ruolo primario nella definizione dei servizi sanitari e delle modalità di erogazione. La Società della Salute ha infatti dato voce agli attori che quotidianamente operano o usufruiscono dei servizi, dai singoli cittadini al volontariato sociale che svolge in tutta la Valdera un ruolo determinante. L'Unione Valdera svolge già alcuni servizi sociali per conto della Società della Salute e promuove progetti sul territorio. Si tratta adesso di rendere più efficiente e diffusa sul territorio la rete dei servizi sociali, garantendo servizi e interventi per le categorie in difficoltà, a tutela dei giovani, degli anziani e dei soggetti svantaggiati e non autosufficienti, anche avvalendosi dei servizi che l'agricoltura è in grado di offrire, racchiusi nella definizione di "agricoltura sociale", quale strumento innovativo di integrazione delle politiche sociali e di rafforzamento della coesione sociale. L'Unione Valdera intende inoltre attuare, di concerto con la Società della Salute, politiche abitative innovative, anche dotandosi di uno strumento operativo (fondazione di partecipazione,

3

cooperativa sociale) che, similmente a quanto già avviene nel Valdarno e nel territorio lucchese, organizza e gestisce una rete di alloggi sociali da destinare alla locazione calmierata. Considerato poi che molta parte del territorio dell'Unione è caratterizzata da una forte presenza di cittadini immigrati, risorsa fondamentale per il nostro tessuto socioeconomico, diventa fondamentale garantire la sicurezza sociale, favorendo l'integrazione dei nuovi cittadini all'interno della nostra società, attraverso gli sportelli immigrazione, la mediazione culturale, l'inclusione nelle attività sociali, culturali e sportive del territorio. A questo scopo è necessario garantire supporto alle iniziative volte al rafforzamento della coesione sociale e il sostegno alle attività di volontariato, in particolare a quelle di volontariato sociale, nell'organizzazione dei servizi alla persona e per il miglioramento della qualità della vita.

1.2. Scuola, educazione e cultura

Nel settore degli interventi educativi e scolastici, collocati nella programmazione generale zonale per l'apprendimento formale e non formale di competenza della Conferenza di Zona, Regione e Provincia riconoscono il ruolo dell'Unione dei Comuni della Valdera nel sostenere e integrare le potenzialità dell'offerta formativa garantita dalla Scuola dell'Autonomia sul proprio territorio, favorire la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato attraverso la collaborazione garantita dal Patto di Comunità Educante fra Enti Locali, Rete delle scuole autonome, Istituto universitario e di ricerca Sant'Anna, e l'utilizzo di tutte le risorse scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio, in direzione di una offerta educativa multidisciplinare, partecipata, aperta al territorio ed alle sue prospettive di innovazione e sviluppo. Regione Toscana, Provincia di Pisa e Unione Valdera intendono inoltre definire un piano condiviso e coordinato per l'adeguamento delle strutture scolastiche presenti sul territorio anche attraverso l'elaborazione ad un tavolo tecnico-politico di un progetto pilota che inquadri i bisogni scolastici dei singoli Comuni, le dinamiche demografiche della popolazione scolastica, la razionalizzazione massima possibile delle strutture scolastiche esistenti ed una lista di priorità di interventi di edilizia scolastica nei Comuni che fanno parte dell'Unione Valdera, che si armonizzi e tenga conto delle analisi e priorità già inserite negli strumenti di programmazione provinciale. Il piano sarà condiviso a livello di conferenza per l'istruzione, la cui programmazione verrà ricompresa nella programmazione provinciale complessiva. Gli interventi di edilizia scolastica previsti per le Scuole Superiori di Pontedera di competenza provinciale, saranno inseriti all'interno del Piano dell'Unione Valdera, a cui seguiranno le fasi definite dal processo di governance territoriale. Dovranno inoltre essere promosse le attività formative volte alla qualificazione delle risorse umane locali, oltreché il potenziamento dell'offerta di servizi culturali e per il tempo libero rivolti alla popolazione residente. In questo senso sarà necessario programmare tutti gli interventi possibili per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio storico, artistico e culturale. In particolare sono prioritari interventi per la valorizzazione della rete museale e del patrimonio storico architettonico, per l'eventuale

realizzazione di interventi innovativi in campo culturale, quali ad esempio il Parco del Suono e per l'operatività della rete dei teatri e delle attività culturali.

1.3. Sistema delle infrastrutture

La qualità della vita dei residenti, oltreché lo sviluppo socio-economico della Valdera, passano anche per l'adeguamento del sistema infrastrutturale, attraverso l'adeguamento dei sistemi e delle reti di mobilità. Il piano di miglioramento delle infrastrutture materiali e immateriali (la rete telematica, ad esempio, non raggiunge ancora in modo uniforme tutte le zone della Valdera) dovrà quindi tenere conto della necessità di migliorare i servizi alle imprese a garanzia dello sviluppo economico e del lavoro sul territorio. Devono inoltre essere definiti programmi per la promozione di interventi di riqualificazione urbana dei centri maggiori e dei borghi collinari, nonché per lo sviluppo della rete dei centri commerciali naturali, a garanzia dell'equilibrio tra le diverse tipologie di strutture distributive e forme di vendita, oltreché alla qualificazione delle attività commerciali e dei centri storici della Valdera.

2. CRESCITA ECONOMICA EQUILIBRATA E SOSTENIBILE

Per evitare il rischio di declino industriale e di impoverimento economico di tutta l'area è prima di tutto necessario promuovere la nascita, il consolidamento e il radicamento di nuove imprenditorialità. Ma anche il patrimonio ambientale, paesaggistico, storico/monumentale del territorio collinare, unito al particolare contesto sociale che discende direttamente dall'organizzazione solidaristica delle società rurali sono risorse fondamentali delle Comunità della Valdera. In quanto tali devono essere salvaguardate e gestite come strumenti di crescita e sviluppo del territorio.

2.1. Interventi nel settore manifatturiero

Per accrescere la competitività del settore produttivo in un mercato sempre più globale, per innalzare il livello di innovazione tecnologica e per favorire la riconversione di attività produttive in difficoltà – in un contesto di compatibilità ambientale –, è indispensabile dare sostegno al settore produttivo, anche e soprattutto in questa fase di crisi economica. In particolare dovranno essere favoriti e incentivati programmi per:

- sostenere il mondo del lavoro e la capacità di impresa introducendo forti elementi di innovazione e ricerca nel tessuto produttivo locale e nei processi, ottimizzando i percorsi formativi per produrre occupazione qualificata e alzare il livello di competitività;
- difendere e rilanciare il settore meccanico costituito dalla Piaggio e dall'indotto, favorendo la diversificazione e trasformando l'area industriale in un polo manifatturiero (meccanica, arredamento, tessile, calzaturiero...) riconosciuto dalla Regione Toscana, dotato di tutte le infrastrutture necessarie per uno sviluppo basato sul manifatturiero di qualità, attento alla continua innovazione dei processi produttivi;

- al fine di cui sopra dotare il territorio di un sistema infrastrutturale che rilanci e sviluppi il trasporto su ferro, di persone e merci, in alternativa al trasporto su gomma con conseguenti benefici in termini ambientali;
- utilizzare a pieno le potenzialità di sviluppo di settori ad alta tecnologia in relazione al sistema pubblico di ricerca e di trasferimento tecnologico, valorizzando gli insediamenti della Scuola Superiore Sant'Anna a Pontedera e in Valdera, le esperienze del centro Pont-Tech, gli incubatori del polo di Peccioli, in un disegno complessivo teso a avvicinare impresa e centri del sapere dell'Università di Pisa. Tutto questo nel pieno rispetto ed attuazione di quanto già predisposto con strumenti programmatici esistenti e concertati quali il recentissimo documento sui centri di competenza e l'importante lavoro in corso sui poli di innovazione;
- attuare politiche incisive ed efficaci di marketing territoriale utilizzando in primis gli strumenti già esistenti (invest in Pisa) e coerenti con le analisi e pianificazioni predisposte ed attive a livello provinciale e regionale, anche attraverso la costituzione di un SUAP moderno ed integrato della Valdera disponibile a coordinarsi in rete almeno a livello provinciale con gli altri suap esistenti;
- semplificare le procedure amministrative;
- incentivare la cooperazione e l'associazionismo tra piccole e medie imprese per uscire dal mercato locale e affrontare il mercato globale;
- progettare e riqualificare le APEA (aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) secondo i canoni del miglior impatto ambientale, nelle linee previste dalla normativa regionale;
- promuovere la complementarità tra obiettivi di natura urbana, ambientale, economica e industriale per offrire alle imprese una vasta gamma di servizi che investa anche la qualità complessiva dell'ambiente destinato all'insediamento.

2.2. Risorse ambientali, culturali, agricole e vocazione turistica

Uno sviluppo socio-economico sostenibile della Valdera passa peraltro anche dalla tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali culturali ed agricole del territorio e dalla qualificazione della vocazione turistica come fattore di eccellenza dell'area, che devono essere perseguite attraverso:

- la valorizzazione dei sistemi ambientali e la salvaguardia del territorio, del paesaggio e delle risorse naturali;
- il sostegno alla produzione e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili in un quadro coordinato ed integrato e secondo le linee di indirizzo approvate nella recente normativa regionale
- il sostegno della ruralità del territorio attraverso la valorizzazione delle produzioni locali o di qualità e l'attuazione di interventi per l'accorciamento della filiera produttore/consumatore, la trasformazione e lavorazione di prodotti agroalimentari in loco, il sostegno alla multifunzionalità dell'impresa agricola, politiche per il cibo volte a costruire quella rete di reciproca "utilità" tra i

bisogni dei cittadini e la capacità produttiva del sistema locale, secondo quanto definito nell'atto di indirizzo politico approvato dal Consiglio Provinciale il 22 aprile 2010;

- il sostegno allo sviluppo turistico della Valdera attraverso la valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali naturalistiche, enogastronomiche e culturali a partire dal sostegno alla Strada del Vino delle Colline Pisane, strumento di sintesi e di valorizzazione di percorsi e vocazione rurale del territorio, il miglioramento dell'offerta ricettiva, la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dell'offerta turistica di qualità e alla promozione delle risorse presenti sul territorio.
- la promozione sull'intero territorio di processi di Agenda 21 e della certificazione ambientale (iso 14001 o EMAS), a partire dalle attività comunali;
- la definizione del quadro delle tutele paesaggistiche della Valdera a partire da quanto indicato nella nuova legge regionale in materia di installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- appare inoltre fondamentale affrontare il **tema del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali** prevedendo strategie ed azioni concrete per la riduzione della produzione dei rifiuti, per l'aumento della raccolta differenziata, del riuso e del riciclaggio (comunque e soprattutto dipendenti dalle politiche nazionali) ed al tempo stesso per assicurare una risposta adeguata ai fabbisogni di medio periodo (per quelle quantità di rifiuti che non è possibile né riciclare né recuperare) prevedendo una rete impiantistica di smaltimento e recupero energetico che permettano al territorio di rispettare i principi di autosufficienza e prossimità

convengono quanto segue:

- Quanto premesso costituisce parte integrante e presupposto essenziale del presente protocollo.
- L'Unione Valdera è la sede adeguata per la programmazione di uno sviluppo sostenibile e coordinato dell'intera area.
- Nella fase d'avvio di un processo di aggregazione delle aziende dei pubblici servizi e della costituzione degli ambiti ottimali per lo svolgimento dei servizi, l'Unione Valdera si impegna a rappresentare con coerenza le esigenze delle singole realtà territoriali, collocandole all'interno di una strategia di area condivisa con le istituzioni competenti.
- Regione Toscana e Provincia di Pisa si impegnano a coinvolgere l'Unione Valdera nei tavoli di concertazione per la definizione di tutti gli atti di programmazione e pianificazione strategica riguardanti il territorio dei comuni aderenti all'Unione.
- L'Unione Valdera si impegna a garantire la concertazione territoriale al proprio interno e a definire progetti strategici di area nel rispetto degli strumenti di programmazione regionali e provinciali, nonché delle linee per lo sviluppo del territorio richiamate nel presente protocollo, ricercando la coerenza tra gli strumenti di pianificazione: urbanistici, economici, di sviluppo rurale, infrastrutturali.

7

• L'unione Valdera si impegna a portare a sintesi e a sistema il complesso delle scelte dei singoli Enti Locali ad essa aderenti, rispetto ai temi dell'assetto del territorio, della salvaguardia ambientale, dello sviluppo economico e sociale, al fine di garantire l'armonizzazione delle proprie esigenze e fabbisogni a quelle delle altre aree provinciali e regionali.

• Regione Toscana e Provincia di Pisa si impegnano a considerare come prioritari sul territorio della Valdera i progetti presentati dall'Unione dei Comuni e a sostenere la loro realizzazione compatibilmente con le linee di finanziamento attivate di volta in volta.

• La Regione Toscana si impegna inoltre a coinvolgere l'Unione Valdera – che si dichiara disponibile a svolgere un ruolo di coordinamento e sintesi sul proprio territorio – nella concertazione con gli EELL e le parti sociali per la definizione di patti territoriali antievasione. In particolare l'Unione Valdera intende essere parte attiva nella definizione e applicazione di nuove modalità e strumenti per la lotta all'evasione, oltreché in una revisione (e conseguente attuazione) delle modalità di accesso allo stato sociale regionale, tale da consentire di superare le incongruità dell'ISEE e garantire così maggiore equità nella fruizione dei servizi.

• Regione Toscana e Provincia di Pisa si impegnano a considerare le unioni dei comuni – e quindi l'Unione Valdera – quali possibili destinatari (al pari dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche) di future ed eventuali linee di finanziamento all'interno di bandi, che abbiano un determinato numero di abitanti quale criterio d'accesso.

• La definizione e sottoscrizione del presente protocollo avvia di fatto un percorso articolato di crescita e sviluppo, che dovrà coinvolgere tutte le forze del territorio interessato attraverso nuove forme di governo partecipato, l'interazione tra soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale.

Pontedera, li 25 Marzo 2011

Il Presidente della REGIONE TOSCANA _____

Il Presidente della PROVINCIA DI PISA _____

Il Presidente dell'UNIONE VALDERA _____

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to FILIPPO FATTICIONI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI PISA E UNIONE VALDERA PER LA DEFINIZIONE DI LINEE D'INTERVENTO STRATEGICHE PER LA VALDERA

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 16.03.2011

Il Direttore generale dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 28.03.2011.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigade Partigiane n.4.

Pontedera, li 28.03.2011

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte